



Tra Piave e Montello

Foglio di informazione del Gruppo di
Crocetta del Montello - Sezione di Treviso

Gemellato con il Gruppo di Rauscedo (PN) dal 19 settembre 1982

A.N.A. Gruppo di
Crocetta del Montello
Fondato il 6 maggio 1962

Anno X, N° II

Giugno 2008 - Numero 41

Aspettando Latina 2009 Bassano del Grappa grande adunata nazionale

Avevamo, è cosa risaputa, molte perplessità quando la nostra 81^a adunata nazionale venne assegnata alla Città di Bassano, memori di quanto avvenuto appena un paio di anni fa ad Asiago.

Ad adunata passata abbiamo tirato un grosso sospiro di sollievo e possiamo davvero riconoscere, molto volentieri, che, a parte qualche ressa in centro soprattutto venerdì e sabato sera a causa dell'enorme afflusso di persone, tutto ha funzionato ed abbiamo assistito e partecipato ad una grandissima adunata nazionale, come se ne sono viste poche.

Peraltro noi, nel nostro piccolo, abbiamo dato un modesto contributo nell'evitare di costituire una nostra "base operativa" a Bassano, ritenendo giusto lasciare gli spazi disponibili ai gruppi provenienti da più lontano.

A parte quanti si sono recati a Bassano per conto proprio o in piccoli gruppetti, noi ci siamo perciò organizzati con un pullman per domenica mattina ed alle sette e mezza erava-

mo già sul posto per goderci la sfilata fino al momento in cui sarebbe toccato a noi farla.

Ed è stata una grande meravigliosa sfilata iniziata, pur con qualche ritardo, ben oltre le nove, e che è durata ininterrottamente fino quasi alle ventuno: ben dodici ore.

E dietro le transenne, dall'inizio alla fine, tanta, tanta gente, uomini e donne di tutte le età e tanti bambini a guardare e applaudire ma, soprattutto, a cercare di capire perché, come è possibile che gli Alpini, ogni anno, si ritrovino in centinaia di migliaia per questa grande festa senza che nulla di negativo accada, quando, ad esempio, per una semplice partita di calcio bastano solo pochi imbecilli per provocare distruzione e morte. Speriamo che ascoltando lo speaker e leggendo molti eloquenti striscioni possano aver capito e che questa adunata possa per tanto tempo, se non per sempre, rimanere nelle loro menti, nei loro cuori, come rimarrà nei nostri.

Sommario:

Festa sociale	2
Incontri con la scuola - Borse di studio	3
I° Maggio al Santuario della Madonna della Rocca	4
Assemblea dei Delegati di Sezione	5
Storia degli Alpini La corvée della posta	6
Storia degli Alpini Il primo Natale in trincea	7
Lavori in baita	7
La gara sociale di scopa all'asso	7
Ci vediamo...	8
I Canti degli Alpini Sul ponte di Perati	8



Con la S. Messa nella Parrocchiale e il rancio nel salone dell'ex Istituto Pontello

Festa sociale

Buona la compagnia e ottimo il pranzo

Si è svolta domenica 13 aprile, la nostra annuale festa sociale.

La scelta della data si è rivelata non essere forse la più felice per la concomitanza di alcune cerimonie (cresime, ed altro) che hanno interessato diverse famiglie dei Soci che sono così mancate all'appello, come pure lo svolgimento delle elezioni che, peraltro, a nostro avviso, non hanno influito sulla partecipazione.

In ogni caso, ridotta partecipazione a parte (poco più di un centinaio di persone), la giornata è stata piacevole sia per la cerimonia religiosa accompagnata dal **Coro ANA del Montello** e alla quale ha partecipato anche l'**Associazione Oncologica**, che per il rancio sociale preparato con maestria dalla nutrita cucina sociale.

Ritrovo alle dieci in baita dove ci hanno raggiunto le rappresentanze dei Gruppi limitrofi che ci hanno onorato della loro presenza.

Particolarmente gradita è stata la presenza di una rappresentanza del **Gruppo "gemello" di Rauscedo**, guidato da **Celeste D'Andrea**, per l'occasione accompagnato anche dalla graziosa e simpatica fidanzata **Valentina**, che ha poi fatto "razzia" di premi alla nostra piccola lotteria.

Solenne la S. Messa celebrata da **Don Paolo** che ha sempre parole di gratitudine, incoraggiamento e amicizia per gli Alpini, resa ancora più bella dalla presenza del Coro. Al termine del rito, la tradizionale posa di un mazzo di fiori alla lapide che ricorda i caduti della prima guerra nella Cripta.



Ci siano quindi trasferiti presso l'ex **Istituto Pontello** per il rancio organizzato in quel salone che in passato ha tante volte ospitato le nostre manifestazioni, messi a disposizione dal **Comune** in accordo con l'Associazione "**I Bisnent**", guidata da **Silvio Tassinari**, che ha in gestione l'edificio nel quale ha allestito il **Museo del 900 e della Grande Guerra**, del quale abbiamo già parlato nello scorso numero del notiziario.

Rancio come sempre ottimo e abbondante, con coda dell'estrazione della lotteria che ha distribuito numerosissimi premi e al termine della quale abbiamo accompagnato gli amici di Rauscedo a visitare il Museo che hanno visto con grande interesse.

Ovvia chiusura della serata in baita per l'ultimo brindisi, un saluto ai gemelli con la promessa di rivederci lassù il ventisette luglio.

Un vivo ringraziamento per l'ottima riuscita della manifestazione al Sindaco Eugenio Mazzocato e a Silvio Tassinari per il salone del Pontello, a Don Paolo per la S. Messa, al Coro Ana del Montello, a tutti quelli che hanno offerto premi per la lotteria e a tutti quanti hanno collaborato alla preparazione e distribuzione del rancio, montaggio, smontaggio e trasporto delle attrezzature: Annamaria Bascelli, Felice Bedin, Roger Bonato, Dino e Roberto Bonora, Lino Cinel, Sandro Dal Zotto, Redenzio De Faveri, Lino Faganello, Annamaria Falcade, Delvis e Gabriele Ferracin, Graziano Fornasier, Giovanna Gallina, Annamaria Marsura, Roberto Marta, Giuseppe Mazzocato, Aldo Menilli, Daniela Nicoletti, Mirco Piccolo, Giovanni Piva.



Per il "Progetto Montagna" e per le Borse di studio

Incontri con la Scuola media - Borse di studio

Positiva l'accoglienza degli alunni alle nostre proposte

Si sono svolti nel corso del mese di aprile due incontri con gli alunni della Scuola Media: sabato 5 aprile, con le classi seconde, per il "Progetto Montagna", con il quale eravamo già stati circa un anno fa alle scuole elementari, e mercoledì 16 aprile con le classi terze, per le borse di studio.

All'incontro del 5 aprile ha preso parte, per la Sezione di Treviso, il responsabile del "Progetto Montagna" **Mariano Marian** che ha tenuto una lezione agli alunni con l'ausilio di alcune bellissime diapositive che illustravano l'ambiente montano, la flora e la fauna che vi si possono incontrare durante le nostre escursioni.

Il "progetto", ideato dalla Sezione di Treviso e finanziato dalla Regione, è teso a sensibilizzare gli scolari e gli studenti sulla assoluta necessità di salvaguardare la straordinaria bellezza dell'ambiente montano attraverso il rispetto dei luoghi ma anche dei fiori, delle piante e degli animali, grandi o piccoli che siano, ognuno dei quali ricopre un importantissimo ruolo che gli è stato assegnato dalla natura.

Molto positivo il fatto che gli studenti hanno seguito con molta attenzione l'illustrazione di Mariano Marian il quale alla fine ha anche risposto anche ad alcune domande poste dagli stessi studenti.

Un plauso ed un ringraziamento al **Prof. Liverta** che ha promosso l'incontro al quale potrebbe seguire, ormai nel prossimo anno scolastico, una escursione in una località montana dove sia possibile ammirare dal vero quanto visto nelle diapositive.

Si è tenuto invece mercoledì 16 aprile l'incontro con le classi terze per illustrare il concorso per l'assegnazione di tre borse di studio, una per ogni classe.

Per l'anno in corso, nel quale viene celebrato il 90° anniversario della vittoria della prima guerra mondiale, i temi sono stati indicati dal Collegio dei Docenti, che hanno proposto le seguenti tracce:

1. Dopo aver letto documenti storici o testimonianze dirette e indirette relativi alla 1ª Guerra Mondiale, prova a immedesimarti in un soldato di prima linea (di fanteria, alpino o bersagliere): com'erano le sue giornate, quali i suoi sentimenti, i suoi pensieri per il presente e l'avvenire.

2. Dopo le letture che hai fatto in classe, la visita al Museo del Novecento e della Grande Guerra e i film che hai visto, immagina di essere un soldato al fronte e prova a scrivere una lettera ai tuoi familiari per raccontare la tua esperienza e le tue emozioni.

Gli studenti, guidati dai loro insegnanti, hanno quindi svolto un tema su una delle due tracce. I docenti hanno effettuato una prima scrematura dei lavori, e quelli selezionati, per i quali è stata presentata domanda di partecipazione al concorso, sono stati valutati da una apposita commissione del-

la quale hanno fatto parte la Dirigente Scolastica Prof. **Serenella Perotti**, per la scuola e il Dr. **Valentino Morello** e **Silvio Antiga** in rappresentanza della nostra Associazione.

La Commissione, così composta, ha quindi ritenuto di dover premiare con le borse di studio messe a disposizione dalla nostra Associazione, una per ogni classe:

- per la Classe III D, **Giorgia Susan** con un tema sulla traccia n° 2;
- per la Classe III E, **Elisa Caprini** con un tema sulla traccia n° 2;
- per la Classe III FD, **Michele Savaris** con un tema sulla traccia n° 2.

Le borse di studio sono state consegnate ai vincitori in occasione di una cerimonia che si è svolta presso l'Aula Magna della Scuola Media, presente il Sindaco **Eugenio Mazzocato**, i componenti la Commissione Giudicatrice, tutti gli alunni della scuola media e molti genitori, sabato 7 giugno, ultimo giorno di scuola.

Ricordiamo che i testi di tutti i temi presentati, che essendo molti non pubblichiamo per ragioni di spazio, possono essere visionati sul sito internet www.alpinicrocetta.it.



La consegna delle borse di studio

Rinnovato il tradizionale pellegrinaggio del primo maggio al

Santuario della Madonna della Rocca di Cornuda

In collaborazione con la Parrocchia



Il momento della preghiera...

Anche quest'anno il tempo ci ha purtroppo tenuti in ballo e solo all'ultimo momento ci ha permesso di adempiere alla tradizione che vuole, il primo maggio, la Parrocchia di Crocetta in pellegrinaggio al Santuario della Madonna della Rocca di Cornuda. Ci ha anche lasciato fare il pic-nic a base di pane con buoni affettati e formaggio, pastasciutta e una fetta di focaccia.

Appena in tempo a caricare tutto sul camion messoci a disposizione da **Luciano Nicoletti**, che ringraziamo, e la pioggia quotidiana, anche se non proprio forte, ci ha presi sulla strada del ritorno; ma ormai era fatta.

Ci siamo come sempre radunati sul sagrato della Chiesa Parrocchiale attorno alle nove e, dopo una breve preghiera, seppure con qualche ritardo, ci siamo avviati verso la metà, qualcuno portando prudentemente un ombrello o un k-way al seguito.

Era peraltro giovedì, a Cornuda anche giorno di mercato, e la comitiva si è quindi diretta verso la stazione per poi prendere via fino a giungere ai piedi

della scalinata che porta al piazzale dell'Aquila, dov'era pronto il solito piccolo ristoro con qualche brioche, un bicchiere di acqua o the, ma a richiesta anche di buon vino.

Un piccolo strappo fino all'Aquila dove i pellegrini si sono radunati per

affrontare l'ultimo tratto di strada recitando il S. Rosario, guidati da **Don Paolo** e su fino al Santuario dove c'era ad attenderci il Rettore e nostro ex Parroco **Don Giovanni Tasi-nazzo**.

Infine, dopo la S. Messa nel Santuario, accompagnata dalla **Cantoria Parrocchiale**, tutti giù verso lo spiazzo dove era in funzione la sussistenza del Gruppo che si dava da fare con l'affettatrice, il pane e la pastasciutta.

E bisogna dire che i parrocchiani ci hanno dato dentro di buona lena e in un batter d'occhio (meglio sarebbe dire di

denti) salame, soppresa, mortadella e formaggio, digeriti con l'aiuto di qualche buona "ombra" sono letteralmente spariti in attesa della chiamata per la pasta, che in breve ha fatto la stessa fine.

A chiudere una fetta di focaccia offerta, assieme al pane, da **Giovanni (Gianni per gli amici) Piva**, che ringraziamo ed il caffè.

Un grazie a nome anche di Don Paolo, pure al **Supermercato Crai di Urchetti Maria e Antonio Campagnola** per la pasta ed a **Mirco Calabretto** per gli ottimi insaccati.

L'iniziativa, seppure mano partecipata degli anni scorsi principalmente a causa del tempo incerto, ci ha comunque consentito di consegnare, quale contributo per le opere parrocchiali, l'intera somma raccolta, **€ 945,00**, frutto delle adesioni all'iniziativa.

Le spese, eccettuato quanto offerto, sono state coperto da un nostro modesto contributo.

Appuntamento al 1° maggio 2009.



...e quello del pic-nic

All'Astori di Mogliano Veneto il 2 marzo

Assemblea dei Delegati

Ancora una volta deluse le nostre richieste

Non avendo potuto farlo nello scorso numero del notiziario per ragioni di spazio, riportiamo questa breve nota sull'Assemblea dei Delegati per doverosa informazione di tutti i Soci del Gruppo.

Come noto sono ormai diversi anni che chiediamo alla Sezione di poter essere messi in condizione di partecipare all'Assemblea documentati e quindi preparati sia per quanto riguarda il bilancio della Sezione, per troppo tempo rimasto top-secret e la relazione morale del Presidente. Documenti che a nostro avviso dovrebbero essere preparati per tempo e distribuiti, se non a tutti i delegati, almeno ai Capigruppo.

E questo soltanto in nome della condivisione e della trasparenza, cosa che in un passato non tanto lontano aveva causato tanto malumore in gran parte della Sezione stessa da aver provocato un tentativo di scissione.

Poiché, peraltro, anche quest'anno sono state disattese le nostre richieste, e temiamo che in futuro non andrà meglio, abbiamo usato l'unica

"arma" che in democrazia è possibile usare, e cioè il voto che, come peraltro preannunciato un anno fa, è stato contrario sia sulla relazione del Presidente che sul bilancio.

Non abbiamo dubbi sulla correttezza di nessuno e siamo grati a quanti lavorano per l'Associazione a qualsiasi livello, ma non possiamo accettare questa mancanza di rispetto di regole che, in una associazione democratica come è o dovrebbe essere la nostra non dovrebbero neppure essere in discussione.

Ci rendiamo conto di essere una voce nel deserto, anche perché molti mugugnano ma poi fanno buon viso a cattivo gioco e in Sezione sono consapevoli che alla fine gli alpini rimangono fedeli al motto "tira e tasi", ma non possiamo tacere le nostre opinioni.

Anche se è da dire che qualche settimana dopo l'Assemblea ci è stata recapitata copia del bilancio che in quella Assemblea era stato approvato.

Pur ritenendola cosa non corretta e che sembrava quasi un sottile raggirio, abbiamo voluto

considerare positivamente il gesto della Sezione, sperando che esso sia propeudeutico ad un cambiamento di rotta, nel senso da noi auspicato, per il prossimo futuro.

Diversamente, anche se con dispiacere, non ci rimarrà che restare sulle nostre posizioni.

Non mancheremo di informare i Soci.

Aforismi

Se qualche impresa ti riesce difficile da compiere, non pensare subito che essa sia impossibile per l'uomo; piuttosto, quanto è possibile e naturale per l'uomo, giudicalo ottenibile anche da te.

Marco Aurelio

Gli ORARI della BAITA

La domenica, dalle 10 alle 12,15
Il giovedì, dalle 20,15 alle 01,00.

La chiusura potrà essere anticipata se non vi saranno presenti.

Se vi farebbe piacere frequentare la Casa degli Alpini, ma i giorni e gli orari non ve lo consentono oppure non sono di vostro gradimento, fatecelo sapere. Valuteremo le proposte e i suggerimenti e, se sarà il caso, si potrà anche provare a modificarli.

LA CASA DEGLI ALPINI È LA CASA DI TUTTI I SOCI DEL GRUPPO E DEI LORO FAMILIARI; NON LASCIAMOLA VUOTA! FREQUENTIAMOLA CON ASSIDUITÀ PER SCAMBIARE DUE CHIACCHIERE, PER GIOCARE UNA PARTITA A CARTE, A DAMA O AGLI SCACCHI, NON SENZA POTER GUSTARE UN BUON BICCHIERE DI VINO, MA ANCHE UN OTTIMO CAFFÈ (C'È ANCHE L'ACQUA MA È SOTTOBANCO PER EVITARE... "PROBLEMI").

Fa leggere il notiziario a qualche amico che ha prestato servizio militare nelle Truppe Alpine e che non è Socio e convincilo ad aderire alla nostra Associazione.

Storia degli Alpini

La corvée della posta

All'Alba del 21 giugno un mulo, guidato da un conducente, percorreva rapidamente il sentiero che da Malga Moline porta a Cima Caldiera e di là alle pendici dell'Ortigara. Perché quel servizio isolat? Sulla groppa del quadrupede non c'era che un piccolo sacco.

Cominciavano a fioccare le cannonate.

- *Bada che piove* - disse un portaordini al conducente. - *Cosa porti di così importante?*
- *La posta del mio battaglione.*
- *Non potevi portarla stasera?*
- *Non è ancora chiaro e spero di farla franca.*
- *Buona fortuna!*

Quel conducente e quel mulo erano De Antoni classe 1887 e Pizzùl della 47^a com. 5° alpini.

De Antoni, liberato, asciugato e foraggiato il suo vecchio amico, stava avviandosi alla tenda per il meritato riposo, allorchè inciampò in un involucro. Si chinò per sentire cos'era.

- *Il sacco della posta! Ce lo siamo dimenticato stanotte.*

De Antoni si fece scuro in volto. Egli sapeva che la gioia, la luce che porta a un soldato in trincea la lettera della mamma, della moglie o della fidanzata e sentiva che, ritardando altre ventiquattro ore, qualcuno dei suoi commilitoni avrebbe potuto morire senza il conforto di quella gioia ch'era forse là, nel sacco dimenticato.

Era ancora buio. L'alpino corse dal sergente maggiore e lo avvertì del contrattempo.

- *Cosa vuoi fare, ormai? Fra un'ora è l'alba. La porteremo domani la posta.*
- *Vado io con Pizzùl. Forse ci arrivo.*
- *Vuoi tentare? Ma bada: se vedi che sparano troppo torna indietro. Se azzeccano il mulo sono cinquanta soldati che non mangiano...*
- *Ci arrivo, ci arrivo.*

E corse alla baracca dei muli, staccò Pizzùl, gli mise il basto, caricò il sacco della posta e partì a passo di corsa.

Ma l'alba giungeva magnifica e inesorabile, De Antoni raddoppiò il passo. Una granata scoppiò a venti metri di distanza. Gli artiglieri s'erano svegliati.

- *Forza Pizzùl, ancora cento metri e ci siamo.*

Ma il nemico ce l'aveva proprio con loro. Un nuovo sibilo percorse l'aria e uno *shrapnell* si aprì con terribile fragore proprio sopra i due marciatori.

De Antoni emise un urlo di dolore. La raffica delle palle lo aveva colpito alle gambe. Egli stramazza al suolo senza però lasciare la briglia.

Il mulo, come impazzito dallo spavento, si sciolse dalla stretta con uno strattone e si mise a correre per la via del ritorno; ma alla voce altissima del suo amico si fermò e tornò verso di lui.

- *Su, su, la posta! Via, via! Via Pizzùl! Hop!*

Testimoni oculari che videro la scena dalla cima Caldiera riferirono che il mulo, inseguito da altre cannonate, si mise a galoppare per il sentiero, schivò sassi e crateri di granate e giunse incolume alla trincea, portando il suo carico prezioso.

Tre mesi dopo venni a sapere che De Antoni se l'era cavata.

AGNO BERNESE

da "Storie di Alpini" ANA di Padova



Storia degli Alpini

Il primo Natale in trincea

«Tutta Italia, con generoso cuore, ha inviato doni ai combattenti. A migliaia i pacchi sono andati verso i luoghi della nostra guerra» Così scrivevano allora i giornali. Ma quanti di quei pacchi arrivarono davvero in trincea?

Il primo natale di guerra (ce ne saranno, purtroppo, altri due) non fu certo allegro per i nostri soldati al fronte.

Particolarmente disagiata si rivelò per gli alpini, costretti quasi tutti a trascorrerlo in alta montagna, in baracche, ridotte a trincee sepolte dalla neve.

Gli alti comandi cercarono in qualche modo di alleviare le sofferenze e la nostalgia dei militari, promuovendo la raccolta di speciali pacchi-dono da spedire in prima linea. Il cosiddetto fronte interno non restò insensibile all'appello. Sull'ultimo numero di dicembre del 1915 della «Domenica del Corriere» si legge: «Tutta Italia, con generoso cuore, ha inviato doni ai combattenti: a migliaia e migliaia i pacchi hanno compiuto la corsa verso i luoghi della nostra guerra».

Da Milano partirono per il fronte, per iniziativa della sola Associazione Liberale, 30 mila pacchi con indumenti di lana e dolci. I fondi della sottoscrizione furono raccolti fra la cittadinanza vendendo speciali buoni-pacco del valore di

2 lire l'uno. I pacchi furono poi materialmente confezionati da un gruppo di animose volontarie: le signorine addette al servizio telefonico della centrale milanese. Quanti di quei pacchi, poi, siano arrivati effettivamente al fronte, nessuno saprà mai dire.

Una singolare iniziativa natalizia, certamente non disinteressata, fu quella di un piccolo industriale lombardo che invitò i lettori dei giornali dell'epoca a mandare in rega-

lo agli alpini che combattevano in alta montagna un "calorifero tascabile", funzionante a benzina. Si trattava di un cilindro metallico che sviluppava — stando alla pubblicità — un calore sino a 40 gradi centigradi con un consumo di appena 1 centesimo ogni 10 ore. Questo "vero prodigio dell'industria" veniva particolarmente raccomandato per scaldarsi le mani, i piedi e le gambe in trincea. Costava, franco domicilio, lire 2,75.



LAVORI IN BAITA

Nelle prossime settimane dovremmo eseguire alcuni lavori nella Casa degli Alpini, in particolare all'esterno, a completamento dell'ampliamento del 2007, quali tinteggiatura pareti esterne e riverniciatura serramenti, verniciatura ringhiera lungo la strada, sistemazione del cortile e spostamento della baracca. Se qualcuno è disposto a dare una mano qualche giornata sarà il benvenuto.

GARA SOCIALE DI SCOPA ALL'ASSO

Si è svolta venerdì 18 aprile la sesta gara sociale di scopa all'asso. Soltanto otto le coppie che vi hanno partecipato.

Vincitrice la coppia formata da **Felice Bedin** e **Franco Marini** che, battendo in finale la coppia composta da Stefano Piccolo e Andrea Scanduzzi, ha meritatamente ricevuto il primo premio.

A.N.A. Gruppo di Crocetta del Montello
Fondato il 6 maggio 1962

Via Piave, 21/b
31035 Crocetta del Montello (TV)
Orari apertura sede:
Domenica: dalle ore 10,00 alle 12,15
Giovedì: dalle ore 20,30 alle 01,00

Tel. Cell. Gruppo: 338/8315775

e-mail capogruppo: gruppo@alpinicrocetta.it

e-mail segreteria: info@alpinicrocetta.it



Associazione Nazionale Alpini

Siamo su internet
www.alpinicrocetta.it

REALIZZATO E DUPLICATO IN PROPRIO
PRESSO LA SEDE SOCIALE
DISTRIBUITO GRATUITAMENTE
SOLO AI SOCI DEL GRUPPO

Ci vediamo...

Domenica 6 luglio

Gita sociale a Trieste con visita alla Risiera di S. Sabba e alla Foiba di Bavovizza

Domenica 31 agosto

Rancio sociale con scampagnata sul Montello presso la tenuta ex Vanetti - In caso di maltempo nel salone della Parrocchia

Domenica 7 settembre

Pellegrinaggio al Bosco delle Penne Mozze a Cison di Valmarino

Dal 26 al 28 settembre

Gita in Umbria: Grotte di Frasassi, Gubbio, Spoleto, Todi, Deruta, Perugia e Assisi

Venerdì 10 ottobre

Castagne e vin novo in baita

Domenica 9 novembre

Celebrazioni Festa delle Forze Armate e dell'Unità d'Italia

Venerdì 20 novembre

Gara sociale di briscola



I Canti degli Alpini
SUL PONTE DI PERATI

Sul ponte di Perati
bandiera nera:
è il lutto degli alpini
che fan la guerra.

È il lutto della Julia
che va alla guerra:
la meglio gioventù
che va sotto terra.

Sull'ultimo vagone
c'è l'amor mio
col fazzoletto in mano
mi da l'addio.

Col fazzoletto in mano
mi salutava
e con la bocca
i baci mi mandava.

Quelli che son partiti
non son tornati:
sui monti della Grecla
sono restati.

Sui monti della Grecia
c'è la Vojussa:
col sangue degli alpini
s'è fatta rossa.

Alpini della Julia
in alto i cuori:
sul ponte di Perati
c'è il tricolore.

PARTECIPAZIONI

Rinnoviamo le condoglianze del Gruppo tutto all'Alpino **Ottorino Tiozzo** e alla Sua famiglia, per la perdita del fratello **Giuliano**, prematuramente scomparso il 17 aprile scorso all'età di 56 anni.